

Dal 2005, la Camera dei deputati ospita un concerto che vede la coralità di montagna protagonista del Natale. Una ricca e interessante tradizione che nella edizione del 2008 sono stato lieto di introdurre per il suo significato umano e civile.

Anche in tale occasione l'Aula ha accolto, a conferma della felice ispirazione da quattro anni a questa parte, questo evento natalizio che vede impegnati oltre 300 artisti in rappresentanza di una decina di regioni italiane.

Ringrazio il gruppo "Amici della montagna del Parlamento italiano", l'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani e la Federazione nazionale dei consorzi di bacino imbrifero montano per la passione con la quale anche nella edizione del 2008 si sono dedicati alla organizzazione e promozione di questo Concerto e per l'impegno che svolgono per la diffusione della cultura della montagna.

La montagna è parte integrante della nostra identità nazionale.

Ad essa si legano memorie e tradizioni che ci riportano alla ricchezza culturale dei nostri territori, ai sentimenti di solidarietà e di cooperazione storicamente custoditi dalle comunità alpine e appenniniche, alla passione per la natura e la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Tutti questi sentimenti e valori sono esaltati dai cori di montagna, che rappresentano una delle espressioni più genuine e significative della cultura popolare italiana e che offrono oggi, accanto a un repertorio nazionale sempre ricco di suggestioni, pregevoli prodotti di ricerca musicale.

Le note e i canti dei cori di montagna permettono di rinnovare emozioni profonde risvegliate dai notevoli livelli di qualità stilistica raggiunti, e soprattutto danno la possibilità agli ascoltatori di interiorizzare il messaggio di solidarietà morale e di impegno civile che proviene dalle comunità montane.

La Coralità di Montagna è un patrimonio etico indispensabile per un futuro di coesione sociale di tutta la nostra Italia.

Gianfranco Fini

Presidente della Camera dei deputati



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Si ringraziano l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCHEM) e la Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano (FEDERBIM) per la partecipazione all'iniziativa



Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani



Camera dei deputati

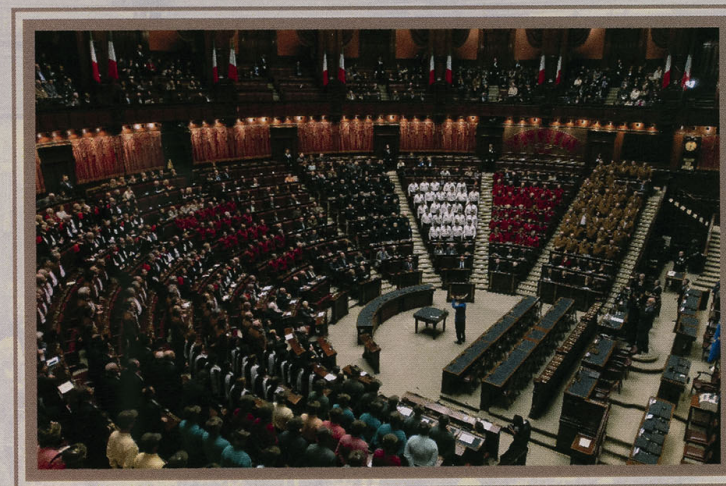


Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani

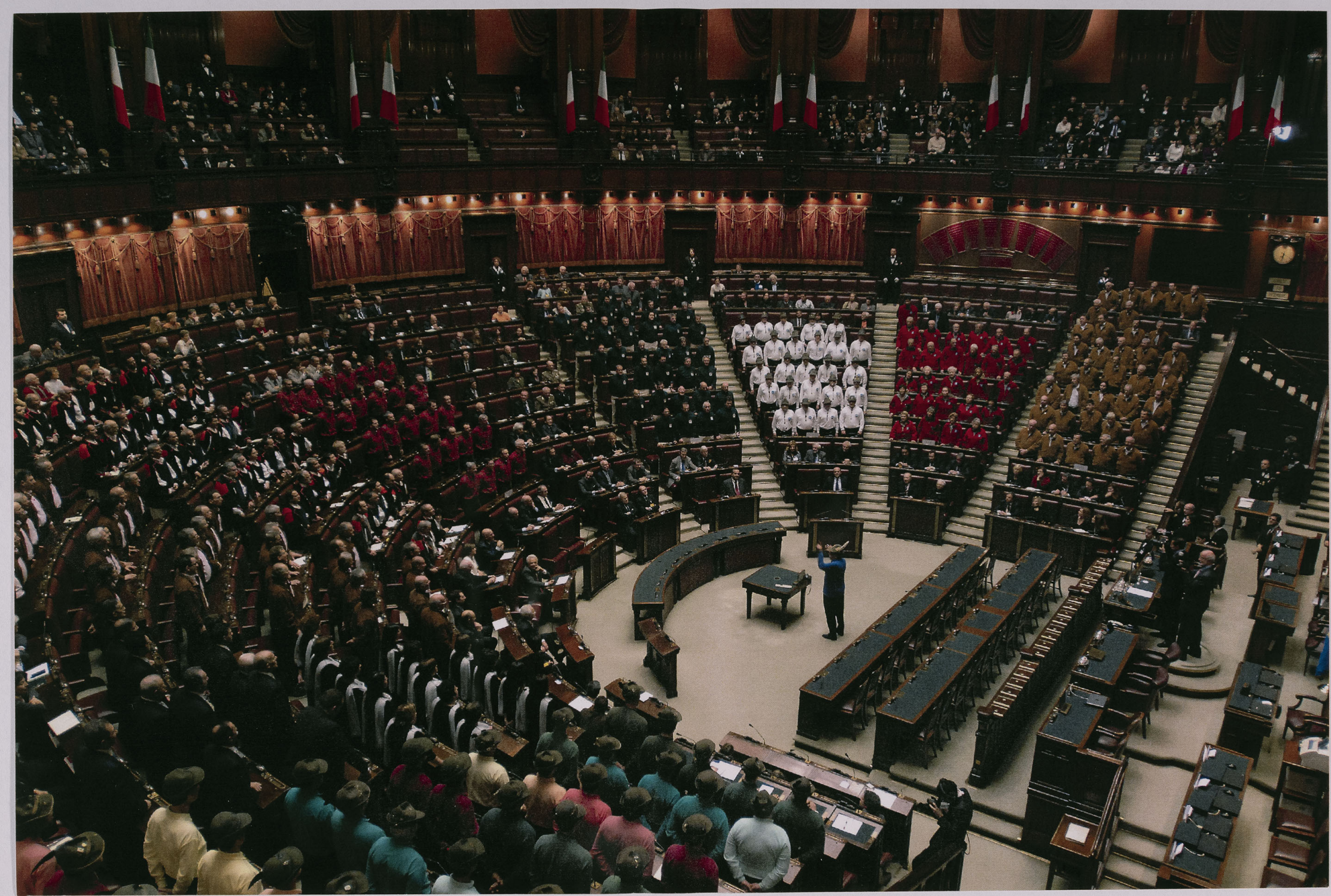


CONCERTO DI NATALE
DELLA CORALITÀ DI MONTAGNA

Concerto di Natale della Coralità di Montagna



Aula di Montecitorio
Lunedì 15 dicembre 2008



Concerto di Natale della Coralità di Montagna



Aula di Montecitorio
Lunedì 15 dicembre 2008



Camera dei deputati



Camera dei deputati

PROGRAMMA DEL CONCERTO

Inno Nazionale Italiano (Mameli - Novaro)
diretto dal Maestro Pier Paolo Cascioli ed eseguito da tutti i Cori



CORO ALPINO OROBICA DI BRUGHERIO (MI)

Direttore Don Bruno Pontalto

Benia calastoria

(di B. De Marzi)

La Valcamonica

(armonizzazione - M. Bordignon)

CORO BISMANTOVA DI CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

Direttore Giovanni Baroni

Alla regina dei monti

(di L. Valcavi)

(armonizzazione - Don Pietro Ganapini)

Maremma amara

(armonizzazione - C. Malcapì)

CORALE MATER DIVINAE GRATIAE DI NICOLOSI (CT)

Direttore Antonio Sciuto

La pàmpina di l'alivu

(elaborazione - Modàro - M. P. Franco - A. Sciuto)

Ciuri Ciuri

(elaborazione - G. Finocchiaro)

CORO DEL CAI DI ROMA

Direttore Pier Paolo Cascioli

Stornellata romana

(di M. Rivi)

(musica - C. Innocenzi)

(armonizzazione - L. Pietropoli)

Montagne addio

(di G. Bregani)

(armonizzazione - L. Pietropoli)

CORO MINIMO BELLUNESE
Direttore Don Gemo Bianchi

A la Matina

(elaborazione - L. Pietropoli)

Tòne da le ciaore

(elaborazione - L. Pietropoli)

CORO MONTE CERVINO ANA DELLA VALLE D'AOSTA

Direttore Adolfo D'Aquino

Su in Montagna

(armonizzazione - A. D'Aquino)

Montagnes Valdôtaines

(armonizzazione - G. Cerruti)

CORO DI NUORO

Direttore Gian Paolo Mele

Su Castanzeri (Il Castagnaro)

(armonizzazione - G. P. Mele)

Duru Duru

(armonizzazione - G. P. Mele)

CORO DELLA PORTELLA DI L'AQUILA

Direttore Vincenzo Vivio

La canzone del Piave

(di E. A. Mario)

(elaborazione - P. Paci)

A Barisciane

(armonizzazione - T. Uselli)

CORO GENZIANELLA DI RONCOGNO (TN)

Direttore Andrea Fuoli

Preghiera trentina

(armonizzazione - F. Mingozzi)

Le carrozze

(armonizzazione - R. Dionisi)

TUTTI I CORI

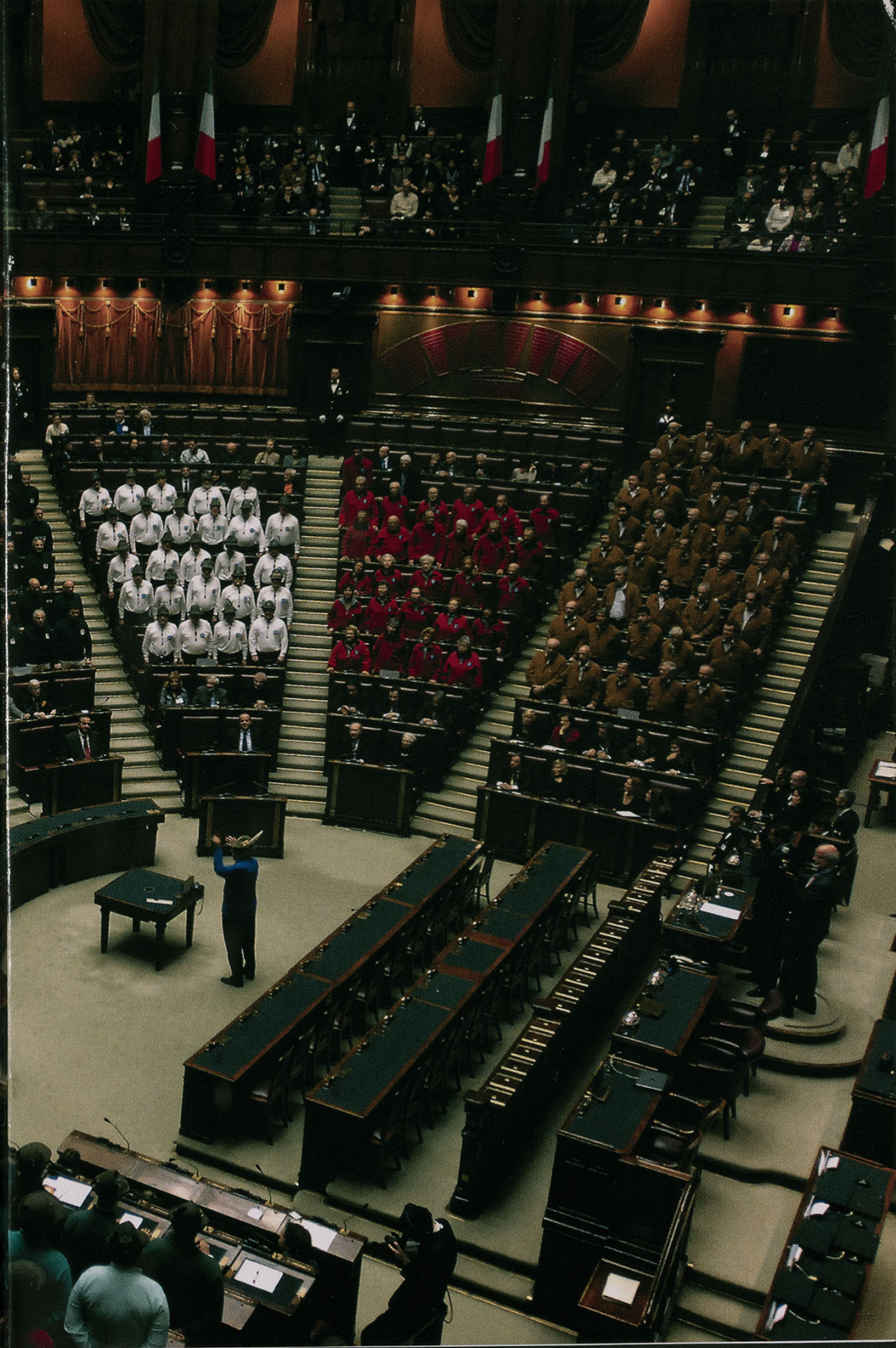
Direttore Don Bruno Pontalto

La Montanara

(di T. Ortelli)

(armonizzazione - L. Pigarelli)





CORO ALPINO OROBICA DI BRUGHERIO (MI)

Direttore Don Bruno Pontalto

Il Coro Alpino Orobica di Brugherio è un gruppo corale maschile composto di “congedati” dalla naja trascorsa nelle caserme di Merano che, esibendosi, coltivano il gusto del ritrovarsi insieme tipico degli Alpini. Guida e ispiratore del Coro è Don Bruno Pontalto, che è stato cappellano militare presso le caserme di Merano.

I componenti del gruppo corale, seppure provenienti da quasi tutte le province lombarde, riescono ad incontrarsi in piccoli gruppi per le prove, superando con tenacia e passione ogni difficoltà organizzativa.

Il **primo brano** si intitola “**BENIA CALASTORIA**” ed è la storia di Beniamino, ragazzo del '99 mandato adolescente nell'inferno della trincea. Emigrante per necessità, si ritrova in seguito a lavorare in miniera. Quando poi, vecchio e stanco, torna nella valle, nessuno lo riconosce. E pensare che lo avevano chiamato “Beniamino dalla bella storia”... L'autore è Bepi De Marzi.

Il **secondo brano**, caratterizzato dall'armonia di toni e voci, si intitola “**LA VALCAMONICA**”. Considerata la Valle degli Alpini per eccellenza, per la presenza dell'Adamello, la Valcamonica è legata alla Val di Sole, ultima propaggine delle valli trentine. L'armonizzazione è del maestro Bordignon.

CORO BISMANTOVA DI CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

Direttore Giovanni Baroni

Coro a quattro voci virili, il Coro Bismantova prende il suo nome dalla caratteristica montagna rocciosa, citata da Dante nella Divina Commedia, che sovrasta Castelnuovo ne' Monti, capoluogo della montagna reggiana. Costituito nel 1975, esegue un repertorio di canti popolari italiani e stranieri. Ha partecipato a concerti e rassegne corali in ogni parte d'Italia, ha cantato in diretta sulle reti televisive italiane ed ha inciso quattro dischi. Ogni anno organizza a Castelnuovo ne' Monti una importante rassegna nazionale e internazionale.

“**ALLA REGINA DEI MONTI**” è un brano dedicato alla Madonna che dal Santuario di Bismantova protegge i montanari che da secoli si affidano a lei. Il testo è di Luigi Valcavi, l'armonizzazione di Don Pietro Ganapini.

“**MAREMMA AMARA**” è uno struggente canto di emigrazione che ricorda il sacrificio dei pastori che, con la transumanza, portavano le greggi dall'Appennino fino alle lontane pianure della Maremma Toscana. L'armonizzazione è di Claudio Malcapi. Le voci soliste sono di: Giorgio Bertei, Ruggero Ferretti, Marco Monti, Marcello Confetti.

CORALE MATER DIVINAE GRATIAE DI NICOLOSI (CT)

Direttore Antonio Sciuto

La Corale Mater Divinae Gratiae si è costituita nel 1984 ad opera di un gruppo di appassionati della musica e del canto polifonico in particolare.

E' da menzionare il lavoro di raccolta, di catalogazione, di trascrizione ed esecuzione di testi e musiche di tanti canti popolari siciliani. Il gruppo ha partecipato alla grande corale che ha animato la liturgia della Messa solenne celebrata dal Santo Padre nella sua visita alla città di Catania nonché, a Roma, alla celebrazione liturgica presieduta dal Papa in occasione del Giubileo delle famiglie. Il gruppo inoltre ha fatto due tournées in Germania dove ha eseguito concerti che hanno riscosso molto successo. Fin dal 1991, il coro è diretto da Antonio Sciuto.

Il **primo brano** s'intitola: “**LA PÁMPINA DI L'ALIVU**”.

La protagonista del brano esprime tutto il proprio rimpianto per non essere riuscita a prender marito, nemmeno con una buona dote, e paragona la sua vicenda alla foglia della pianta dell'ulivo, che il vento muove fino a farla cadere.

In realtà il brano si compone di due diversi canti che, però, tradizionalmente vengono eseguiti uno di seguito all'altro. L'elaborazione è di Modáro, Franco e Sciuto.

Il **secondo brano** è “**CIURI CIURI**”, il canto siciliano più famoso, talmente popolare da essere considerato quasi l'inno dell'Isola. L'elaborazione è di Giovanni Finocchiaro.

CORO DEL CAI DI ROMA

Direttore Pier Paolo Cascioli

Il Coro del Club Alpino Italiano (Sezione di Roma) è nato nel 1982 e da più di 25 anni diffonde e conserva la canzone di montagna e il canto popolare, condividendo la gioia di cantare insieme, non solo in montagna.

A partire dal 1983 ha eseguito concerti sia all'estero che in Italia. A Roma si è esibito in varie chiese ed ha tenuto concerti in occasione di spettacoli ed eventi culturali.

Da anni partecipa alla Festa Europea della Musica. Sensibile allo studio della melodia popolare, il Coro è aperto alla ricerca di un repertorio vario e diversificato. Con ciò intende trasmettere la passione per il cantare assieme e l'amore per la musica quale straordinario strumento culturale e comunicativo.

Il **primo brano** è intitolato "**STORNELLATA ROMANA**", un colorato acquerello di Roma in primavera, quando al mattino risplendono le cupole della città e alla sera il Tevere fa da sfondo alle tenerezze degli innamorati.

La musica è di Carlo Innocenzi, le parole di Marcella Rivi, l'armonizzazione di Lamberto Pietropoli.

Il **secondo brano** si intitola "**MONTAGNE ADDIO**" e rievoca la tristezza di chi lascia i suoi monti, chiamato altrove dalle vicende della vita. Il testo e la melodia sono di Giancarlo Bregani, l'armonizzazione di Lamberto Pietropoli.

CORO MINIMO BELLUNESE

Direttore Don Gemo Bianchi

Il Coro Minimo Bellunese, nato nel 1961, si è esibito in molte città italiane e nei più prestigiosi concorsi nazionali riscuotendo lusinghieri apprezzamenti. Ha compiuto 40 tournées in Europa.

Nel 1973 il Comune di Belluno ha conferito al Coro il Premio San Martino "per le benemerienze acquisite nel far conoscere in patria e all'estero la città di Belluno e le tradizioni culturali della gente bellunese".

Nel 2003 il Coro si è esibito, in occasione del 40° anniversario della tragedia del Vajont, davanti al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Nel 2006 il Coro ha festeggiato i 45 anni dalla sua fondazione. Il **primo brano**, intitolato "**A LA MATINA**", trascritto per coro maschile da Lamberto Pietropoli, racconta di una ragazza cortinese, pallida e cagionevole di salute, che di buon mattino scende a valle per governare una mandria di buoi.

Le voci soliste sono di Emilio De Martin, Piergiorgio De Martin, Gianluca Nicolai.

Il **secondo brano**, intitolato "**TÒNE DA LE CIAORE**", elaborato da Lamberto Pietropoli, racconta anch'esso della tradizionale pastorizia della montagna bellunese. Il brano, che trae origine dalle litanie recitate durante la fienagione, racconta episodi della vita dei pastori e, grazie anche al ritmo incalzante, rende l'ascoltatore partecipe delle attività lavorative dei diversi personaggi.

CORALE MONTE CERVINO ANA DELLA VALLE D'AOSTA

Direttore Adolfo D'Aquino

Il Coro Monte Cervino ANA Sezione della Valle d'Aosta si costituisce nel 2004 quale Coro alpino e come tale, anche se giovane, ha radicate tradizioni nel proprio territorio. Si tratta di un gruppo affiatato, i cui canti sono vere e proprie espressioni di poesia in musica.

Il Coro è stato da molti definito "Il Coro della Solidarietà" per il suo impegno sociale.

Tra i vari concerti del Coro, si ricorda quello che si è svolto a Breuil – Cervinia in occasione dell'XI Festival internazionale della Cinematografia di Montagna.

Il **primo brano** della Corale Monte Cervino ANA, intitolato "**SU IN MONTAGNA**", è la rielaborazione di un canto degli Alpini risalente alla grande guerra. Il tema è la celebrazione del valore degli Alpini, del loro senso del dovere spinto fino al sacrificio. E le mamme che a casa pregano non temano: c'è tutta l'Italia che è al fianco dei combattenti.

L'armonizzazione è di Adolfo D'Aquino. Il **secondo brano**, intitolato "**MONTAGNES VALDÔTAINES**", è un canto originario dei Pirenei. Divenuto, dopo un necessario adattamento, l'inno della Valle d'Aosta, canta l'amore del valdostano per il proprio territorio, i propri monti, i villaggi, i campanili. L'armonizzazione è di Giuseppe Cerruti.

CORO DI NUORO

Direttore Gian Paolo Mele

Il Coro di Nuoro nasce nel 1952, con undici cantori, appassionati dello studio e del recupero del patrimonio etno-musicale popolare.

La sua intensa attività lo vede presente ai più prestigiosi appuntamenti di cultura e musica popolare negli Stati Uniti, in Canada e in altre nazioni oltre che in Italia. Il Coro, insignito dalla Regione Sardegna del titolo di "Benemerito del turismo e dello spettacolo", canta in lingua sarda-nuorese, a quattro voci pari, maschili.

Le armonie sono impostate sul modello del più classico "Cuncordu" barbaricino. Il Coro è diretto da Gian Paolo Mele che è stato insignito dall'Ente del Turismo del titolo di "Maestro del Folklore" in Sardegna nel 1981.

Il **primo brano**, intitolato "**SU CASTANZERI (IL CASTAGNARO)**", racconta degli uomini del Gennargentu che ai primi di novembre scendono a valle con le bisacce stracolme. Il venditore, ricurvo sotto il pesante fardello, nel freddo dei viottoli ventosi, pensa alla sua casa, ai suoi affetti e al suo borgo montanaro. L'armonizzazione è di Gian Paolo Mele. I solisti sono Salvatore Bardi, Gian Paolo Mele, Pietro Piras.

Il **secondo brano**, intitolato "**DURU DURU**", è una filastrocca popolare. La giovane Lucia, il martedì grasso di carnevale, è per un giorno la reginetta del divertimento più sfrenato. Ma il canto si fa mesto e una voce ricorda a Lucia la fine del breve sogno e il ritorno al lavoro quotidiano. L'armonizzazione è di Gian Paolo Mele. I solisti sono Pietro Piras e Antonio Sanna.

CORO DELLA PORTELLA DI L'AQUILA

Direttore Vincenzo Vivio

Il Coro della Portella, in 25 anni di attività, ha tenuto oltre 700 concerti, in Italia e all'estero, qualificandosi fra i migliori interpreti del canto popolare italiano.

Sono degni di nota l'esibizione al cospetto di Sua Santità Giovanni Paolo II nel '93, la partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, il concerto per la Presidenza della Repubblica nell'anno internazionale della montagna (2002), la pubblicazione del libro "Belle rose" (canti armonizzati da Teo Usuelli) nel 2005, la tournée a Praga e Vienna nel 2007.

Il Coro ha anche inciso 3 CD di canti popolari abruzzesi, alpini e natalizi.

Il **primo brano** s'intitola "**LA CANZONE DEL PIAVE**", altrimenti nota come la leggenda del Piave, una delle più celebri canzoni patriottiche italiane. Il brano fu scritto nel 1918 da G. Gaeta (noto con lo pseudonimo di E.A. Mario) e narra la storia della celebre battaglia, sostenuta dal popolo e combattuta dai soldati, per il completamento dell'Unità d'Italia. L'elaborazione è di Patrizio Paci.

Il **secondo brano** s'intitola "**A BARISCIANE**" ed è la ricostruzione di una storia vera. All'inizio del '600 il signore di Barisciano aveva proibito gli schiamazzi notturni: a farne le spese erano stati soprattutto gli innamorati che non potevano più fare le serenate alle loro fanciulle. Ma un giovane più coraggioso degli altri sfida il divieto e, accompagnato da un'allegria brigata di amici, canta sotto la finestra della sua bella. L'armonizzazione è di Teo Usuelli.

CORO GENZIANELLA DI RONCOGNO (TN)

Direttore Andrea Fuoli

Il Coro Genzianella, fondato nel 1961 in una piccola frazione del comune di Pergine Valsugana, abbina la semplicità della musica popolare alla ricerca costante della perfezione musicale. In quasi 50 anni ha portato in giro per il mondo i valori della solidarietà e dell'amicizia.

Oltre a quattro incisioni discografiche, ha ottenuto numerosi premi. Da due anni è diretto dal giovanissimo maestro Andrea Fuoli, diplomato al conservatorio di Trento.

Il **primo brano**, intitolato "**PREGHIERA TRENTINA**", è ispirato dalle bellezze della terra del Trentino e vuol essere una preghiera di ringraziamento al Signore per aver creato queste meraviglie. L'armonizzazione è di Ferdinando Mingozzi.

Il **secondo brano**, intitolato "**LE CARROZZE**", narra una vicenda, a tinte forti, come spesso accade nelle storie popolari: una figlia apprende che suo padre è morto pugnalato dalla madre, non solo per averla tradita, ma anche per averle rubato l'anello dal dito per donarlo a un'altra donna. L'armonizzazione è di Renato Dionisi.

“LA MONTANARA”

Un classico del repertorio del coro di montagna eseguito da **tutti i Cori, insieme, diretti da Don Bruno Pontalto.**

Si tratta di un brano famoso anche fuori dalla coralità ufficiale, cantato da bambini e adulti, un inno alla montagna e alle sue meraviglie. Le parole e la melodia sono di Toni Ortelli; l'armonizzazione è di Luigi Pigarelli.

© Copyright Camera dei deputati
Segreteria generale
Ufficio pubblicazioni e relazioni con il pubblico
Roma 2009

Progetto e coordinamento SBP SpA - Roma
Grafica e Authoring Stilograph srl L'Aquila
Foto di Enrico Para

Con il contributo di



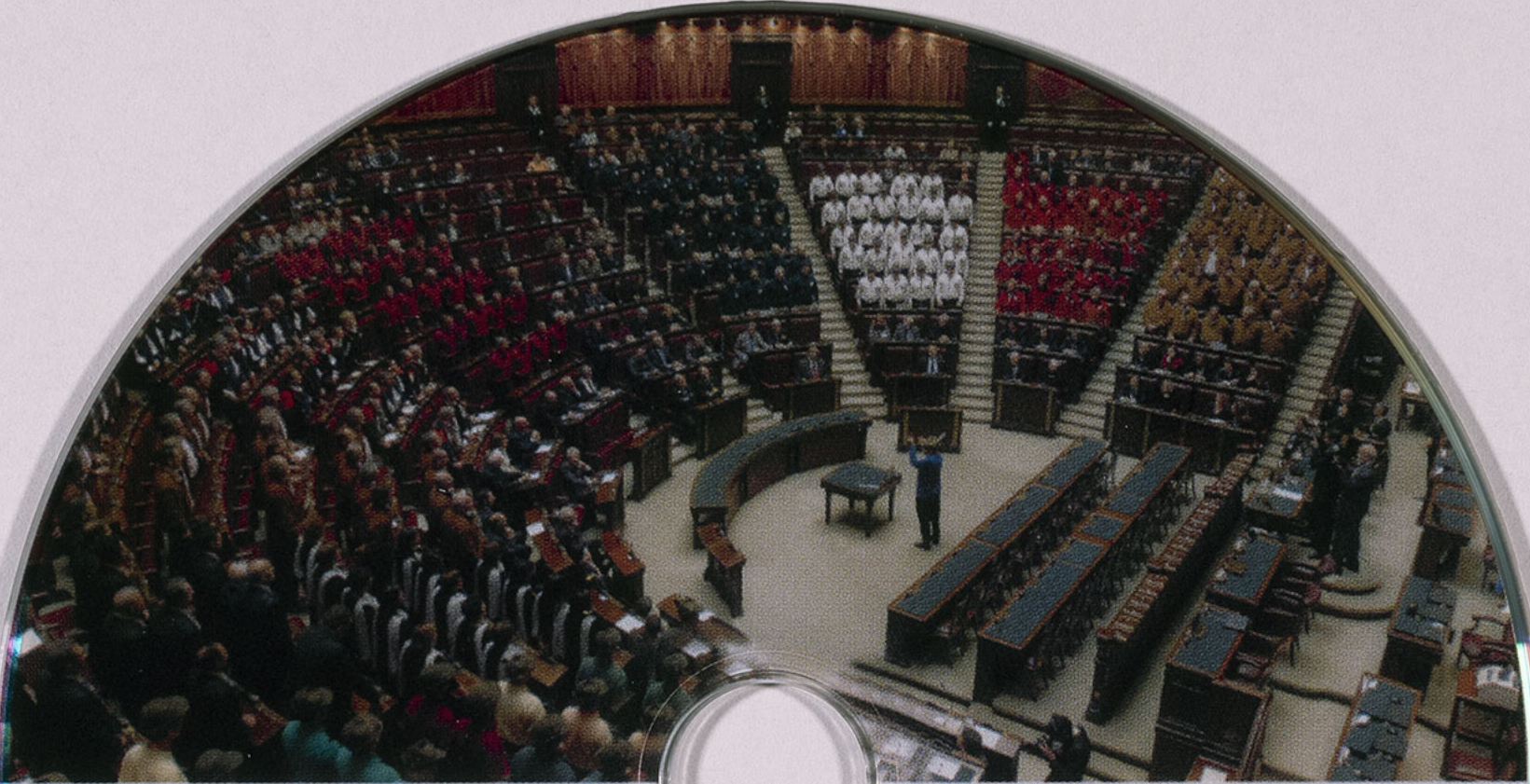
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Si ringraziano l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM)
e la Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano (FEDERBIM)
per la partecipazione all'iniziativa



Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani





*Concerto di Natale
della Coralità di Montagna*



Camera dei deputati